



Ha riscosso grande successo la manifestazione "Amico cane" organizzata domenica pomeriggio dalla Lida di Olbia e dal Comune nella piazza del Municipio. Centrato l'obiettivo: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di adottare i "trovatelli" del canile-rifugio.



"E' stata una giornata unica - ha dichiarato Cosetta Prontu, presidente della L.I.D.A olbiese, affiancata dal vice presidente Sergio Sassi -. La partecipazione e l'entusiasmo di tanta gente fanno ben sperare per una sempre più ampia divulgazione del nostro messaggio: rispettare gli animali, diffondere e sviluppare una cultura nuova, non violenta, nata dal rispetto per la vita, operando un vero e proprio cambiamento culturale". Oltre al lavoro operativo sul campo, la L.I.D.A. ritiene prioritaria una serie di interventi che mirano alla formazione di una mentalità diversa, in grado di concepire in modo nuovo il rapporto con l'animale, visto nella sua identità ed autonomia di essere, indipendentemente dal soggetto umano.



Si batte contro l'abbandono, il randagismo, la vivisezione, l'importazione, l'esportazione e il traffico di animali (domestici e non) e contro ogni forma di sfruttamento e maltrattamento degli

animali. La sfilata, aperta a tutti i cani e non solo a quelli di razza, è stata presentata da Paul Dessanti. La giuria, presieduta dal sindaco Gianni Giovannelli, non ha scelto in base al pedigree dei 100 cani in gara ma, seguendo il divertente schema proposto dagli organizzatori ha eletto l'amico a 4 zampe più simpatico, quello più monello, il più coccolone, il più timido, il più piccolo, il più grande, il più elegante e il più grasso. Eletto anche "The best in show": uno splendido Bovaro del Bernese di nome Ginevra. Tra gli scopi principali della manifestazione: incentivare le adozioni dei trovatelli senza padrone, ospiti del rifugio " I Fratelli Minori".



E sono state proprio le loro storie, alcune delle quali a lieto fine, ad emozionare maggiormente il pubblico e i giurati. Hanno sfilato anche una decina di "Cerco casa" attualmente ricoverati presso il Rifugio e in trepidante attesa di una nuova famiglia. Insieme a loro i volontari della L.I.D.A.: Gavina, Michelina, Sara, Rosetta, Candida, Barbara, Pasquale, Nicoletta, Alessandra, Irina, Annalisa, Ria, Saretta. Sono loro che hanno salvato e curato, con amore e dedizione, tanti cani abbandonati, ridotti in condizioni pietose, talvolta disperate, e restituiti alla vita. C'è il cucciolo operato al cuore che ora salta felice; quello che sprizza voglia di vivere dall'unico occhio che gli è rimasto; la cagnolina che era uno scheletrino pieno di vermi ed ora corre, ben pasciuta, il pelo lucido e vaporoso. La manifestazione si è conclusa con una targa consegnata ai Vigili del Fuoco e una dimostrazione dei cani dei Carabinieri. Il sindaco Gianni Giovannelli, nel ringraziare i volontari della L.I.D.A, il cui impegno deve rappresentare un esempio per tutti, ha sottolineato " l'importanza di una manifestazione che rappresenta soprattutto un momento di riflessione e sensibilizzazione per tutti i cittadini, troppo spesso poco attenti al problema del randagismo, alla piaga degli abbandoni e alla vergogna dei maltrattamenti".